

FESTIVAL ADRIATICO-MEDITERRANEO – INTERVENTI ASSESSORATO REGIONALE ALL'AMBIENTE

Eventi di domani:

- 1) confermata liberazione tartaruga marina ore 11,30-12,00 presso il Passetto di Ancona da parte dei volontari della Fondazione Cetacea di Riccione che hanno tenuto in cura l'esemplare all'interno del loro ospedale specializzato per alcuni mesi, dopo essere stato accidentalmente preso nelle reti a strascico; sarà assicurata anche la collaborazione dei "grottaroli" della zona per trasportare l'esemplare fino all'imbarcazione della capitaneria di porto poi essere liberato al largo a circa 3 miglia dalla costa.
- 2) CONVEGNO: traffico illegale, sfruttamento, maltrattamento e salvaguardia degli animali acquatici, ore 16.00 – LOGGIA DEI MERCANTI

"L'insieme di tutte le forme viventi e degli ecosistemi di un mare, costituiscono la sua biodiversità. La biodiversità marina, oltre a essere la ricchezza più importante del mare stesso, è un indicatore fondamentale della sua qualità e della sua salute. Conoscere e capire la biodiversità marina, sono presupposti fondamentali per azioni di conservazione efficaci e che costituiscono un obiettivo prioritario delle politiche ambientali e culturali degli ultimi decenni, su scala globale. Ma anche un impegno per ognuno di noi": partendo da questi presupposti l'incontro intende evidenziare una serie di aspetti che tratteggiano un rapporto spesso alterato che l'uomo instaura con il mondo animale, in questo caso marino

Interverranno:

ROBERTO BENNATI – VICE PRESIDENTE LAV

Oggetto: CAMPAGNA LAV PER DIRE BASTA ALLO SFRUTTAMENTO DEI DELFINI NEI DELFINARI

Tra le tante le campagne a difesa degli animali intraprese dalla LAV, non solo per gli animali d'affezione, in particolare è stata avviata un'iniziativa per raccogliere le firme a favore di una nuova legge che introduca il divieto di importazione di delfini, altri cetacei e balene a fini di esposizione e/o spettacolo e intrattenimento sul territorio italiano, nonché il divieto di riproduzione e pratiche di inseminazione artificiale nei delfinari e acquari; di dismettere entro tre anni dei delfinari e altre strutture simili; di creare un'area marina confinata protetta dove poter rilasciare in semi-libertà i delfini delle strutture dismesse e garantire loro la vita. Peraltro nell'Unione Europea solo 14 Stati Membri su un totale di 28 autorizzano delfinari o strutture simili e che Grecia, Croazia, Cipro, Slovenia e Ungheria hanno già proibito i delfinari e altre strutture di esibizione e/o uso di delfini a fini di spettacolo e intrattenimento mentre il Regno Unito ha cessato di autorizzare queste strutture; la Svizzera, l'India, il Cile e il Costa Rica hanno già proibito o cessato di autorizzare delfinari e altre strutture di esibizione e/o uso di delfini a fini di spettacolo e intrattenimento; i delfini sono mammiferi marini selvatici con una sviluppatissima intelligenza, coscienza ed emotività, vivono in gruppi familiari allargati in cui instaurano rapporti sociali stretti, si trasmettono tra loro le conoscenze e ogni gruppo rispecchia una specifica cultura e linguaggio; numerosi studi scientifici hanno dimostrato che la durata della vita dei delfini nei delfinari è notevolmente ridotta rispetto a quella nel loro habitat naturale e che in natura possono percorrere distanze pari a 100 km al giorno. Inoltre si ammalano spesso per le condizioni di detenzione in cattività, per la dieta sbagliata e l'abbassamento delle difese immunitarie.

MARCO AFFRONTI – Biologo CEA MARINA ECOIDEE

Oggetto: FAUNA MARINA IN PERICOLO

Con il Dott. Affronti, attualmente parlamentare europeo, saranno esaminati gli aspetti più problematici del rapporto uomo/mare e dei pericoli che i nostri mari e gli animali che vi abitano oggi corrono a causa di un crescente ed incontrollato inquinamento.

L'informazione e la divulgazione su temi così attuali, in cui tutti noi siamo coinvolti, rappresentano forse l'unica via di salvezza per evitare di perdere una delle nostre risorse più importanti.

MARIA LUISA COCOZZA – GIORNALISTA E CONDUTTRICE "ARCA DI NOE" – MEDIASET

Oggetto: AMAZZONIA, VIAGGIO NEL CUORE VERDE DEL MONDO

La Dott.ssa Cocozza giornalista professionista, dal 1993 al Tg5, cura e conduce dal 2013 una Rubrica del TG, l'Arca di Noè, divenuta un punto di riferimento per la tutela e la conoscenza dei diritti degli animali quelli domestici e quelli selvatici che sono poi le vere sentinelle del nostro Ecosistema. Grazie al sapiente e appassionato lavoro della Dott.ssa e del suo staff, ogni domenica, impariamo a conoscere le infinite potenzialità dei nostri animali domestici ma anche ad educarli, accudirli e curarli.

Al convegno presenterà il lavoro che ha svolto in Amazonia: 40.000 piante diverse, 1.300 specie di uccelli, 420 mammiferi, 3.000 specie di pesci di acqua dolce sono il censimento che ha compiuto. Una diversità biologica che è la grande ricchezza della giungla amazzonica, ma anche la sua minaccia costante. Il polmone verde del pianeta, la più densa ed estesa copertura di vegetazione della terra, funziona come un vero e proprio condizionatore: cattura i raggi solari e li trasforma in vapore acqueo. Un'ora di deflusso del rio delle amazzoni, il più grande fiume del mondo, equivale al deflusso di un anno del Tamigi. Ecco perché tutelare l'Amazonia è importante per tutti, anche per noi che viviamo al di qua dell'oceano. Noi abbiamo seguito in Ecuador il WWF, ispiratore del progetto "tre fronteras" per la salvaguardia della foresta

In occasione del festival sarà inoltre illustrato il testo scritto dalla Dott.ssa e dedicato al miglior amico dell'uomo, il cane. "UN CANE IN FAMIGLIA COME SCEGLIERE IL CANE GIUSTO E VIVERE FELICI INSIEME" L'arrivo di un cucciolo in famiglia? Un momento meraviglioso. Ma il cane non è un giocattolo, né un gadget tecnologico. E fin dal primo giorno ha bisogno di cure, attenzioni (oltre che del cibo giusto e dell'habitat ideale...). In cambio regala affetto, compagnia, e a volte molto di più. Maria Luisa Cocozza, insieme con lo staff di veterinari, addestratori ed esperti dell'Arca di Noè, ci guida passo a passo in questa meravigliosa, ma non sempre facile, esperienza: dal momento della scelta (qual è il cane giusto per un anziano? E per un bambino?) ai problemi di salute, a tutte quelle situazioni pratiche quotidiane spesso ignorate dai manuali. Un libro pratico, ricco di storie e curiosità e impreziosito dai consigli dei professionisti: il manuale essenziale per crescere un cane felice.

FRANCESCO REGOLI – VICE DIRETTORE Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente UNIVPM

Oggetto: Rischio per gli organismi marini da accumulo di contaminanti emergenti

Numerose sono le tipologie di inquinanti ambientali che ogni anno vengono riversati in mare. Oltre alle sostanze chimiche più note (come metalli pesanti, idrocarburi, oli, pesticidi, ecc.), gli organismi marini sono oggi esposti a nuove classi di contaminanti definiti "emergenti". Tra questi figurano i distruttori endocrini, sostanze rilasciate da prodotti di uso comune che, anche a basse dosi, sono in grado di alterare gli equilibri ormonali con conseguenze talvolta molto gravi sul potenziale riproduttivo e lo stato di salute degli organismi. I residui dei farmaci rappresentano una ulteriore minaccia ambientale: a causa dell'enorme consumo di queste sostanze e della non completa rimozione da parte degli impianti di depurazione, è comune ritrovare negli ambienti acquatici residui antidolorifici, antibiotici, antidepressivi, antiepilettici, regolatori lipidici, per citare i più abbondanti. Le plastiche in mare sono sempre state considerate un problema di natura prevalentemente estetica, e responsabili di danni fisici e meccanici (dall'intrappolamento al soffocamento) di vertebrati come tartarughe, uccelli, grandi predatori e cetacei. E' oggi evidente che gli oceani sono pieni di "microplastiche" che spesso originano dalla degradazione dei frammenti più grandi e che sono invisibili all'occhio umano. Le microplastiche possono adsorbire e rilasciare molti inquinanti ambientali, sono ingerite anche dagli organismi più piccoli e trasferite lungo la rete trofica. La ricerca scientifica è impegnata nel metter a punto analisi diagnostiche sempre più sensibili per evidenziare l'esposizione e il rischio dei contaminanti emergenti negli organismi marini, e le più recenti Direttive Europee hanno recepito la necessità di colmare queste lacune conoscitive. Molto tuttavia resta da fare sia a livello di politiche locali o nazionali, che in termini di divulgazione, informazione ed educazione nelle scuole e tra i cittadini. Una corretta conoscenza del problema può portare a piccoli gesti con un grande impatto complessivo, ma anche a nuove opportunità economiche e di sviluppo sostenibile.

SIMONE DI DONATO – Commissario Servizio CITES Corpo Forestale dello Stato

Oggetto: LA CONVENZIONE CITES PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ MARINA

Si entrerà nella parte tecnico-giuridica di questo convegno, trattando gli aspetti normativi e di tutela degli animali marini. Una attenta analisi delle fattispecie penali e amministrative, i metodi di contrasto, i controlli e le attività posti in atto dal Corpo Forestale dello Stato per contrastare i numerosi e frequenti illeciti a danno degli animali. Non dimentichiamo che il Corpo Forestale dello Stato rappresenta una delle maggiori Autorità nella prevenzione e repressione dei reati in materia ambientale ed animale. Interverrà in proposito un rappresentante del Corpo Forestale dello Stato.

La convenzione di Washington, aspetti normativi, legislazione comunitaria e nazionale, principali illeciti previsti dalla Legge 150/1992. Si

parlerà della stipula della convenzione, delle finalità del Trattato, della suddivisione delle specie tutelate in diverse categorie (appendici a diverso grado di tutela) e del recepimento della Convenzione da parte dell'UE con il Regolamento 338/1997 e successivi, nel quale l'Unione ha deciso di applicare la CITES in modo più restrittivo.

Parleremo degli illeciti penali ed amministrativi previsti dalla normativa

nazionale. Le specie marine tutelate dalla CITES, suddivise nelle appendici ed allegati, principali modalità di traffico, tipologie di illecito, metodi

di contrasto ed organizzazione dei controlli. In particolare le diverse categorie di animali tutelate negli allegati al Regolamento 338/1997, quali sono le tipologie di illecito più frequentemente riscontrate e come

ci siamo organizzati in Italia per contrastare gli illeciti. (Servizi CITES Territoriali e Nuclei Operativi CITES in Dogana).

Le principali attività svolte a livello regionale e nazionale. (contrasto al traffico della specie anguilla anguilla, contrasto al traffico di caviale, contrasto alla pesca dei datteri di mare e del dattero bianco (*Pholas dactylus*), controlli svolti in dogana dal NOC.

PAOLO GUBINELLI – SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Ancona

Oggetto: TUTELA PENALE DEGLI ANIMALI: ASPETTI GIURIDICI ED OPERATIVI

Oltre alla descrizione degli interventi che Associazioni e Enti delegati svolgono per la difesa degli animali il convegno ospita anche l'intervento di un giudice che entra nel merito dei reati compiuti contro il benessere animale, il Pubblico Ministero Dott. Gubinelli che da sempre è in prima linea per contrastare i reati a danno degli animali. Sicuramente la legislazione italiana, negli ultimi anni, ha fatto notevoli passi avanti in materia di tutela dei diritti animali, spinta anche da una progressiva sensibilizzazione della cittadinanza, ma tanti restano ancora i vuoti normativi e la mancanza di una disciplina uniforme e completa che individui precisamente obblighi e responsabilità a carico di tutti i soggetti coinvolti. Importante è quindi comprendere quali sono le competenze e quali gli strumenti per contrastare forme di sfruttamento, maltrattamento e traffico illegale di animali. Passo dunque la parola al Pubblico Ministero.

(IN ALLEGATO GLI INTERVENTI DEI SINGOLI RELATORI)

Grazie. Cordiali saluti

Claudio Zabaglia